

UNITÀ 6

CAPITOLO 3



L'Italia e l'Agenda 2030

Il Rapporto 2019 dell'ASviS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile), giunto alla sua quarta edizione, evidenzia la situazione complessiva e lo stato di avanzamento dei 193 Paesi delle Nazioni Unite rispetto al raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (*Sustainable Development Goals*, SDGs nell'acronimo inglese).

Per quanto riguarda la situazione italiana, il Rapporto consente di individuare gli ambiti in cui bisogna intervenire per assicurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale, descrivendo anche le iniziative pubbliche intraprese a tal fine e avanzando proposte per accelerare il percorso verso la piena attuazione degli Obiettivi.

Dal Rapporto ASviS 2019 emergono per il nostro Paese alcuni segnali contraddittori. Sono evidenti ritardi derivanti dalla mancanza di una chiara strategia di attuazione dell'Agenda 2030, ma si riscontrano anche segnali positivi, come l'impegno del governo a inserire nella Costituzione il principio dello sviluppo sostenibile, a dotarsi di un'agenda urbana, a orientare le politiche a favore della *green economy*, dell'economia circolare e della lotta alle disuguaglianze, comprese quelle di genere.

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'analisi dei dati rivela che, **rispetto al 2016, nel 2017** l'Italia ha mostrato segni di **miglioramento per 9 Obiettivi** di seguito elencati:

- **Obiettivo 3:** assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- **Obiettivo 5:** raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze;
- **Obiettivo 8:** incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- **Obiettivo 9:** costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione sostenibile;
- **Obiettivo 10:** ridurre le disuguaglianze;
- **Obiettivo 11:** rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- **Obiettivo 12:** garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- **Obiettivo 16:** promuovere pace, giustizia e istituzioni efficienti e inclusive a tutti i livelli;
- **Obiettivo 17:** rafforzare i mezzi di attuazione degli Obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Una **sostanziale stabilità** si rileva per i seguenti **due Obiettivi**:

- **Obiettivo 4:** fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- **Obiettivo 13:** adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Peggiorano, invece, gli indicatori relativi ai seguenti **sei Obiettivi**:

- **Obiettivo 1:** porre fine a ogni povertà nel mondo;
- **Obiettivo 2:** porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- **Obiettivo 6:** garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
- **Obiettivo 7:** assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- **Obiettivo 14:** conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- **Obiettivo 15:** proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.



Un'analisi approfondita dei dati mette in luce più in generale il grave problema delle disparità territoriali, ancora molto presenti in Italia. Infatti:

- circa il 44% della popolazione residente nelle Regioni del Sud vive in condizioni di povertà o esclusione sociale, rispetto al 18% che risiede al Nord;
- risulta un profondo divario territoriale per quanto riguarda l'educazione, con indicatori che rivelano risultati insoddisfacenti per le scuole meridionali;
- il lieve miglioramento dell'occupazione registrato negli ultimi 4 anni non ha interessato il Meridione d'Italia, che presenta ancora un tasso di occupazione inferiore al 44%;
- si rileva un forte divario fra Nord e Sud d'Italia nell'accesso ai servizi e alle cure.

Esaminando il periodo temporale più ampio, compreso fra il **2010 e il 2017**, si nota che in Italia **la situazione è migliorata per alcuni Obiettivi**:

- **Obiettivo 2** (sconfiggere la fame): si osservano segni di miglioramento per quanto riguarda l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile, nonostante una flessione registrata nell'ultimo biennio;
- **Obiettivo 3** (salute e benessere): a partire dal 2015 si è ridotta la probabilità di morte sotto i 5 anni, così come la proporzione di persone sopra i 14 anni che non praticano alcuna attività fisica, anche se è aumentato il tasso di invalidità grave e di mortalità per incidente stradale;
- **Obiettivo 4** (istruzione di qualità): dal 2010 è stato registrato un deciso aumento sia della quota di persone di 30-34 anni laureate sia della quota di persone di 25-64 che hanno completato almeno la scuola media superiore (tuttavia, nell'ultimo anno il tasso di abbandono scolastico è peggiorato);
- **Obiettivo 5** (parità di genere): è aumentata la percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa e la quota di donne presenti negli organi decisionali;
- **Obiettivo 7** (energia pulita e accessibile): si tratta di un indicatore che, nonostante un miglioramento complessivo del sistema energetico osservato sino al 2013, a partire dal 2014 ha subito una flessione negativa dovuta alla riduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili;





BrasilNut1/iStock

Il primo Obiettivo riguarda la fine della povertà. Sono tante le occasioni in cui gli eccessi di ricchezza e povertà emergono: via Montenapoleone a Milano, boutique esclusive da un lato e chi fatica a sopravvivere dall'altro

- **Obiettivo 9** (imprese, innovazione e infrastrutture): è stato evidenziato un miglioramento di tutti gli indicatori elementari di questo Obiettivo, soprattutto quelli relativi alla diffusione di banda larga tra le famiglie, all'uso di Internet, al tasso di ricercatori per 10.000 abitanti e alla quota di merci trasportate su ferrovia;
- **Obiettivo 12** (consumo e produzione responsabili): si registra il miglioramento di quasi tutti gli indicatori elementari, soprattutto l'indice di circolarità della materia e la percentuale di riciclo dei rifiuti;
- **Obiettivo 13** (lotta contro il cambiamento climatico): l'indicatore inerente ai gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni è migliorato fino al 2014, per poi peggiorare nel triennio successivo, in corrispondenza della ripresa economica;
- **Obiettivo 17** (partnership per gli Obiettivi): l'indicatore relativo alla quota dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo sul Reddito nazionale lordo è aumentato significativamente nel periodo 2014-2017, anche a causa dell'aumento degli aiuti agli immigrati, arrivando a rappresentare lo 0,3% del RNL.

La situazione è invece peggiorata sensibilmente per:

- **Obiettivo 1** (sconfiggere la povertà): dopo un andamento stazionario nel periodo 2012-2014, l'indicatore di questo Obiettivo ha registrato un netto peggioramento nel corso degli anni successivi (nel biennio 2016-2017 la dinamica negativa è stata dovuta all'aumento della povertà assoluta e della povertà relativa, ed entrambe hanno registrato il valore più alto di tutta la serie storica osservata);
- **Obiettivo 8** (lavoro dignitoso e crescita economica): la condizione economica e occupazionale ha registrato un peggioramento fino al 2014 e un lento recupero tra il 2015 e il 2017;
- **Obiettivo 11** (città e comunità sostenibili): nonostante il confronto con il dato del 2010 rimanga negativo, negli ultimi tre anni è stato osservato un miglioramento dovuto soprattutto al miglioramento degli indicatori relativi al riciclo e alla quota di rifiuti conferiti in discarica sul totale della raccolta, oltre che alla diminuzione del numero di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità;
- **Obiettivo 14** (vita sott'acqua): il peggioramento di questo indicatore è dovuto all'aumento dell'attività di pesca e dello sfruttamento eccessivo degli stock ittici registrati negli ultimi due anni;
- **Obiettivo 15** (vita sulla terra): si è registrata una tendenza negativa nel proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, causata dal netto peggioramento degli indicatori elementari relativi alla frammentazione del territorio e alla copertura del suolo;
- **Obiettivo 16** (pace, giustizia e istituzioni solide): l'andamento negativo di questo Obiettivo è determinato da vari fattori. Da un lato sono migliorati gli indicatori di criminalità e della quota di detenuti adulti nelle carceri italiane in attesa di primo giudizio, ma dall'altro è aumentato quello relativo al sovraffollamento delle carceri.

Infine, il confronto 2010-2017 mostra un **andamento stabile** per gli Obiettivi 6 (acqua e servizi igienico-sanitari) e 10 (ridurre le disuguaglianze).

Anche il rapporto Ocse, *Measuring Distance to the SDG Targets 2019*, evidenzia per l'Italia risultati abbastanza in linea con quelli sopra esposti. Risultano progressi in ambito sanitario, nell'accesso a fonti di energia pulita e quanto a superficie occupata da alberi. Siamo però ancora lontani dal raggiungimento dei target sullo sradicamento della povertà, sulla formazione continua degli insegnanti, sulla violenza contro le donne, sulla percentuale di persone che non studiano e non lavorano e sull'abbandono scolastico.

Nel Rapporto “La Legge di Bilancio 2020 e lo sviluppo sostenibile. Esame dei provvedimenti e situazione dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030” l'ASviS offre un aggiornamento al 2018 degli indicatori compositi che descrivono l'andamento del Paese verso i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Tra il 2017 e il 2018, l'Italia ha mostrato:

- **un significativo miglioramento per sei Obiettivi:** povertà; alimentazione e agricoltura sostenibile; sistema energetico; innovazione; modelli sostenibili di produzione e di consumo; qualità della governance, pace, giustizia e istituzioni solide;
- **un leggero avanzamento per altri cinque Obiettivi:** salute; disuguaglianze; condizioni delle città; lotta al cambiamento climatico; condizioni degli ecosistemi marini;
- **un lieve peggioramento per due Obiettivi:** educazione; condizione economica e occupazionale;
- **un significativo peggioramento per quattro Obiettivi:** uguaglianza di genere; acqua e strutture igienico sanitarie; condizioni degli ecosistemi terrestri; cooperazione internazionale.

Fonti

- *Rapporto ASviS 2019*, asvis.it
- C. Da Rold, *Agenda 2030: l'Italia ha raggiunto solo 12 dei 105 target previsti*, *Il Sole 24 ore*, 25 giugno 2019
- *Rapporto ASviS 2019: l'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile*, epicentro.iss.it, 17 ottobre 2019
- *Italia e Agenda 2030, ecco dove migliorare*, adnkronos.com, 26 febbraio 2020
- R. Liguori, *Come è messa l'Italia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile?*, Agenzia Italia, 8 ottobre 2019